



Roma, 28 marzo 2022

**On. Roberto Speranza**  
*Ministro della Salute*

**On. Andrea Orlando**  
*Ministro del Lavoro e delle Politiche  
Sociali*

**Oggetto: Mancato ripristino diritti di tutela per le lavoratrici e i lavoratori nelle diverse forme di “fragilità”**

Egregi Ministri,

alla luce delle recenti disposizioni normative, di cui al Decreto legge del 24 marzo 2022, n. 24, che confermano, al 31 marzo 2022, la fine dello stato di emergenza nazionale (decretata con il DL 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con L. 18 febbraio 2022, n. 11), e considerata, altresì, la preoccupante risalita dei contagi da Covid-19, con la presente siamo a chiederVi il ripristino urgente e la prosecuzione di tutte le disposizioni – almeno fino al 30 giugno 2022 – che prevedono tutele specifiche rivolte alle lavoratrici e ai lavoratori nelle diverse forme di “fragilità” :

- **a coloro ai quali sia stata attestata una “patologia con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità”, di cui all’elenco pubblicato con il Decreto del Ministero della Salute del 4 febbraio 2022;**

- **perché in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.**

Ci riferiamo, in particolare, alle misure contenute nell’articolo 26, commi 2 e 2-bis, del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 – il c.d. “Cura Italia” – in scadenza, anch’esse, al 31 marzo 2022, a seguito dell’ultima proroga, di cui all’articolo 17, commi 1 e 3-bis del Decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 11/2022.

Chiediamo, quindi, considerato il prolungamento, al 30 giugno 2022, della possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (DL n. 24/2022), il ripristino per i

lavoratori e le lavoratrici di cui sopra del diritto a tale modalità di lavoro e l'equiparazione a ricovero ospedaliero, del periodo di assenza da lavoro di suddetti lavoratori e lavoratrici che, per la loro determinata mansione, non possono svolgere la loro attività se non in presenza.

In questo senso, richiamiamo anche l'attenzione sul mancato prolungamento della modalità di lavoro agile o "diritto all'assenza" per i genitori di figli minori di anni 14/16, contagiati da SARS-Cov2, in assenza del ripristino del congedo parentale.

Riteniamo sia necessario, ancora oggi, non abbassare la guardia sui pericoli di diffusione del virus Sars-CoV-2 e chiediamo, pertanto, venga adottata ogni cautela possibile che salvaguardi la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici e in particolare di quelli che, a causa delle loro gravi condizioni di salute, sono più di altri esposti al rischio di contagio.

Cordiali saluti.

CGIL

Rossana Dettori

CISL

Angelo Colombini

UIL

Ivana Veronese